GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMENICA SI CHIUDE IL NOSTRO REFERENDUM SULLA CRISI DEL CALCIO

TRIPODI: Troppo affarismo nel mondo del foot-ball

Severe critiche del campione d'Italia dei pesi medi ai dirigenti del calcio

I LETTORI CI SCRIVONO

Non si può invano ignorare gli sportivi

Ieri ci sono giunte 3492 lettere

Domenica prossima chiuderemo il nostro referendum. Decine di migliaia di lettori ci hanno già inviato il loro parere sulla crisi ed altri ancora lo faranno; ci sarà quindi possibile tirare le conclusioni sull'opinione che, possiamo ben dirlo, predomina tra gli sportivi. I «maneggioni» del nostro calcio fingono di non sentire le critiche che si levano da ogni parte e continuano imperterriti a fare largo uso di chiacchiere senza presentare un serio e preciso programma, ma gli sportivi che hanno già avuto modo di giudicare chi guida le sorti del nostro calcio, avranno ancora il compito di vigilare e di denunziare tutti gli scandali, gli affarismi, le immoralità che impediscono la rinascita del calcio. Il contatto stabilito fra noi e i nostri lettori sulla questione della crisi ha già dato ottimi frutti: questi frutti non debbono essere perduti e la collaborazione fra la nostra pagina sportiva e i lettori deve per l'avvenire essere intensificata allo scopo di bene operare nell'interesse dello sport che tutti amiamo.

Ed ora ecco le lettere più significative fra le 3492 giunteci ieri:

Giulio Bonomi (San Severino Marche) così risponde delle tre domande del nostro referendum: 1) affarismo e corruzione, 2) ritorno al dilettantismo, divieto di giocare in Italia ai calciatori stranieri, stanziamento di fondi a favore dello sport da parte del governo, 3) prof. Sotgiu coadiuvato da una commissione di esperti formata da Bore III, Meazza, Foni, Piola e Bernardini.

* * *

Vasco Francini (via Baccio d'Agnolo 22 - Firenze) dà le seguenti risposte alle domande del nostro referendum: 1) troppi milioni «regalati» ai giocatori, 2) cambiare di sana pianta tutta la struttura dello sport italiano, 3) Fulvio Bernardini.

* * *

Agostino Bernardini (via G. Micheli, 21 - Livorno) risponde: 1) scarso attaccamento alla casacca da parte dei giocatori; 2) preparare i giocatori anche moralmente; 3) Bernardini.

* * *

L'aspirante arbitro di calcio Mendola Mamiano (via Principe Palagonia 27, Palermo) risponde: 1) imporazione di stranieri; 2) giocare durante l'anno almeno una decina di incontri internazionali; 3) Barasi.

* * *

Corrado Raveggi (via S. Monaca 7, Firenze) ci invia le seguenti risposte: 1) favolosi stipendi pagati ai giocatori; 2) formare le squadre con giocatori della provincia; 3) una persona seria.

* * *

Carlo Lischi (Corso Mazzini, S. Croce sull'Arno, Pisa) risponde: 1) il campionato troppo lungo; 2) prendere dei giocatori e farli giocare insieme sino ai prossimi «mondiali»; 3) Piola.

* * *

Remo Croce (via dei IV Venti 57 - Roma) così risponde al nostro referendum: 1) l'incapacità degli attuali dirigenti, 2) nizzazioni (F.I.G.C., Ass. Arbi- rinnovare tutte le attuali orgatri, ecc.) organizzandole su basi democratiche, 3) una persona onesta e capace come potrebbe essere il prof. Sotgiu.

* * *

Nino Pantano (Libreria Croce - Roma) così risponde alle nostre domande: 1) la corruzione che regna negli ambienti calcistici, 2) ritorno al dilettantismo e valorizzazione dello sport minore, 3) un uomo onesto e capace roganizzatore come ad esempio il prof. Sotgiu.

* * *

Franco O., uno sportivo del Trionfale (ma perchè non mettere anche il cognome?) indica nelle seguenti cause le ragioni della crisi: 1) importazione di calciatori stranieri; 2) professionismo; 3) incapacità dei dirigenti federali; 4) mancanza di un grande vivaio nazionale; 5) favolosi stipendi pagati dalle società ai calciatori. Come rimedi propone: 1) sostituzione di tutti gli attuali dirigenti federali; 2) costruzione di nuovi impianti sportivi in tutti i centri che ne sono sprovvisti; 3) graduale ritorno al dilettantismo incominciando con la immediata e sostanziale riduzione degli stipendi pagati ai calciatori.

Ed anche per oggi basta. Vediamo ora alla classifica dei «presidenti degli sportivi». Dopo lo spoglio di ieri 27.732 risposte la graduatoria è la seguente:

Bernardini	4793
Piola	4711
Pozzo	3301
Foni	3002
Borel II	2880
Meazza	2277
Sotgiu	1471
Viani	882
Barassi	814
Monzeglio	725
Agnelli	201
Sacerdoti	199

Gli altri 2007 voti che rimangono sono divisi fra candidati minori e risposte senza candidato. Arrivederci a domani.

La Redazione Sportiva

(Dal nostro inviato speciale)

VALLECROSIA, 11 — Da Vallecrosia mi incammino per la strada che si innerpica a Perinaldo. Ecco una casetta bassa, rurale, di quelle che la laboriosa gente di qui usa costruirsi mattone su mattone, rubando qualche ora d'ozio alla domenica: è la casa del campione d'Italia dei pesi medi Bruno Tripodi.

Bruno non c'è. E' a Monte Carlo a fare lo imbianchino all'Hotel Metropole.

«Venga domani — mi dice la madre —. E' il suo giorno di riposo e lo verrà a trascorrere in famiglia».

E rieccomi qui 24 ore dopo. Il campione è sulla porta di casa in tenuta da lavoro, le mani imbrattate di pittura verde. Ha appena finito di «lavar» la faccia a due persiane.

«Come vedi oggi riposo... Sai, ci sono sempre tante cose da fare quando dal nulla si vuole creare una vita decorosa! E poi, sai come la penso, il lavoro è un complemento atletico indispensabile per lo sportivo».

Infatti lo so. La vita di Bruno Tripodi, campione d'Italia, cammina sul binario della modestia e dell'operosità. Otto ore ad imbiancare muri e finestre a Montecarlo e poi, verso le 18, eccolo a Beausoleil nella palestra di Acchiardo a fare la «corda», il «sacco» e i «guanti» con Cerimonia, Merialdo, Bertelli e Sansò.

«Scommetto che sei venuto per il referendum sul calcio italiano», mi dice subito Bruno.

«Sì».

«Ebbene — prosegue — parliamo pure di calcio. Ho seguito con vivo interesse l'iniziativa dell'«Unità» ed ho letto tutti i giudizi che sono stati espressi. Intanto ti dirò che non sono soltanto un ex calciatore ma un calciatore praticante. Tre mesi fa a Mantecarlo, in un torneo riservato alle squadre degli alberghi, ho difeso i colori di quello in cui lavoro. Abbiamo vinto e ci hanno dato una bella coppa. **Ti sarà difficile crederlo ma ti assicuro che in quella occasione ero più commosso di quando l'arbitro mi alzò il braccio per proclamarmi campione d'Italia a Forlì».**

BRUNO TRIPODI, il campione d'Italia dei pesi medi, **si commosse** quando **ricevette in premio una coppa** vinta **in un torneo aziendale. Tripodi** abita a **Perinaldo** e lavora per un'impresa di Montecarlo. Dopo una giornata lavorativa di otto ore, Bruno corre in palestra ad allenarsi per mantenersi in forma ed essere sempre pronto a difendere degnamente il titolo di campione d'Italia

Quindi chiediamo a Tripodi chi vorrebbe a presidente della F.I.G.C. Ecco la sua risposta:

«Non credo sia molto importante discutere sul nome di chi dovrà guidare le sorti del calcio italiano. L'uno o l'altro se non si impegnano a svolgere un programma nuovo, onesto, sano, modesto, e sopratutto sportivo con la S maiuscola, non risolverebbero la crisi. Però ho letto le dichiarazioni di Foni: "Ci vorrebbe una forte ramazza". Sono d'accordo perfettamente con lui e gli do la mia fiducia».

E sulle cause del declino?

«Nel mondo del calcio si fanno troppi affari sporchi e lo sport ne soffre. I presidenti delle società, al gioco dei quali voi giornalisti troppo spesso vi siete prestati, hanno ridotto i giocatori alla stregua dei divi del varietà. Perciò il calcio è diventato sopratutto spettacolo. Ai giovani si è insegnato ad andare al campo per assistere alle evoluzioni di un paio di gambe da 100 milioni ed essi hanno perso l'amore per lo sport puro. Se i presidenti anzichè spendere tanti soldi per far venire in Italia le «stelle» straniere avessero dedicato i loro milioni alla cura di vivai giovanili (senza coccolare troppo gli «arrivati») la situazione sarebbe diversa ed assai più sana».

E quali rimedi proponi?

«Innanzitutto che i soldi del totocalcio vadano ad incrementare esclusivamente le piccole società dilettantistiche e che il governo con i proventi che riceve dallo sport attui un programma concreto di ampliamento e rinnovamento delle attrezzature sportive di massa. Si costringano le società professionistiche a rinunciare agli stranieri ed a limitare i prezzi di ingresso agli stadi. Con questi provvedimenti penso che i giovani saranno nuovamente attratti verso lo sport più popolare e che i presidenti, in mancanza di troppo lauti incassi, dovranno decisamente puntare sui giovani di casa avendo cura ch'essi non sgarrino da quella moralità che sempre è stata alla base di ogni attività sportiva».

PIERO OLIVIERI

A MENO CHE COPPI NON METTA TUTTI D'ACCORDO

Fornara dovrà guardarsi da Coletto se vorrà vincere il "Giro della Svizzera,,

Il campionissimo dice di non voler vincere il «Giro» — Dopo il riposo di Lugano oggi la tappa più dura che porterà a Berna attraverso il Monte Ceneri, il passo del Gottardo e il Sussten

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO, 11 — La vinca o no, questa breve, ma dura gara a tappe darà a Coppi più d'una soddisfazione e la più bella sarà quella di aver messo a tacere le cento e una voci maligne che lo vedevano sfatto, tormentato, perduto; una volta di più, si può dire perciò, che i ragli degli asini non arrivano in cielo. Un'altra bella occasione che ha il campione del mondo, è quella di aver ritrovato in pochi giorni il «colpo di pedale» ed essere vicino al miglior grado di forma.

Pare già tanto lontano il giorno della corsa da Zurigo a Winterthur, il giorno — cioè — che Coppi (un Coppi deciso a non forzare manco tanto così...) arrivò al traguardo con 11'44" di ritardo sugli uomini della pattuglia, che Monti superò in volata. Il giorno dopo infatti, nella corsa da Winterthur a Davos, il campione si spogliò dei suoi dubbi e dei suoi pentimenti, e vinse di forza, scattando sulle ultime rampe del Wolfgang-Pass, una montagna che era un tiro al traguardo. Nella corsa da Davos a Lecco poi, Coppi sfrecciò — brillante, sicuro, potente — dal gruppo per guadagnare la piazza buona nello «sprint» dal gruppo lanciato all'inseguimento di Zampini.

In un paio di giorni si è visto Coppi fare passi da gigante. Ma il campione si fa ancora degli scrupoli: crede — e meglio di lui nessuno lo può sapere — di fare troppa fatica per raggiungere traguardi che giudica di poco conto. Ripeto quel che ho detto l'altro giorno: presunzione o modestia? Forse è modestia. Ma può essere anche calcolo. Giusto calcolo. Può darsi cioè che Coppi non voglia dar troppo nell'occhio. non voglia essere portato ai sette cieli, per poter restare nell'ombra fino al giorno della «corsa arcobaleno», che il campione aspetta con ansiosa speranza.

Ma può restare nell'ombra ormai, Coppi? No, perchè le sue imprese sono sempre d'eccezione. Guardate l'ultima, per esempio: è di ieri, nella corsa contro il tempo da Lecco a Lugano, su una strada aperta al traffico (una strada lunga, difficile perchè tormentata da curve, rampe secche e battute da un po' di vento): il campione mette tutti d'accordo: 40.800 all'ora: ecco la media; ed ecco la distanza: km. 98; ed ecco il tempo di Coppi: ore 2.24'02".

Per camminare alla distanza nella corsa di ieri a 40,800 all'ora bisogna avere buone gambe, un forte cuore, una grande volontà e, nel complesso, una salute fisica e morale perfetta.

E' accaduto poi un fatto clamoroso, ieri: il gran tempo di Coppi ha condannato più della metà degli uomini di gara; così la giuria è stata costretta a cancellare dal regolamento della corsa l'art. 45. Poteva decretare di far partire nella corsa di domani soltanto un paio di dozzine di uomini? Quando Coppi si lancia, anche i regolamenti diventano cartaccia da strappare. E questo mi sembra il più bel commento alla nuova impresa d'eccezione del campione del mondo.

Punto e a capo, per parlare del «Giro della Svizzera». Monti ha perduto la «maglia»; gliel'ha presa Fornara, che ieri è stato uno dei più validi antagonisti di Coppi il quale, comunque, lo ha battuto per 4'35". Il distacco è netto, ma la sfortuna, in parte, lo giustifica. Fornara ha spaccato una gomma ed ha dovuto cambiare due volte la bicicletta. Ora Fornara è l'uomo sul quale più si punta per la vittoria finale. Coppi infatti, è ancora lontano dal «leader» 5'32" e la corsa di domani non si presta a colpi di scena clamorosi, malgrado il passo del Gottardo (2112) e il Susten Pass (2220 metri) che sono troppo distanti dal traguardo.

Soltanto una grave crisi di Fornara o un'altra impresa di eccezione di Coppi potrebbe dare al campione del mondo quel che è ora di Fornara: la «maglia d'oro». Più che a Coppi, io penso, Fornara dovrà far attenzione a Coletto il quale ieri, contro il tempo, s'è ben battuto. Coletto s'è piazzato dopo Coppi e Fornara, ma ha staccato in maniera netta Astrua e, ancor più, Monti che ieri non ha saputo dare al suo passo la giusta e regolare cadenza.

Coletto segue Fornara a 2'45". Coletto dunque, è l'uomo che può dare battaglia, impegnare a fondo Fornara fresco, agile, scattante com'è, Coletto potrebbe anche spuntarla. La gara, comunque, è bella; merita, perciò, di essere vista e vissuta.

Ma non si può certo condannare la corsa di Astrua, il quale ieri, contro il tempo se l'è cavata così e così. Astrua è però ancora troppo pesante.

Anche nell'arrampicata Astrua fatica; si salva perchè ha tanta buona volontà che lo fa lottare sempre, magari con la forza della disperazione.

Monti, forse, si è messo il cuore in pace; forse Monti non la riavrà la «maglia»: Fornara, Coletto, Astrua gli sono passati davanti ma, comunque finisca la corsa, a Monti bisognerà dire bravo. Il ragazzo cammina di passo spedito e svelto in montagna, non perde tempo in pianura, possiede lo scatto che lo distingue sui traguardi. Quando riuscirà a far bene anche le corse contro il tempo, Monti potrà partire per le gare a tappe con possibilità di vittoria.

Scendendo più giù, per le scale della classifica dopo Monti s'incontra Coppi, ma per Coppi ho già fatto un lungo discorso.

Gli altri, tutti gli altri, sono ormai tagliati fuori dalla lotta: anche Huber è stato condannato nella corsa contro il tempo.

Giorno di riposo, a Lugano, e un bel giorno; c'è il sole, l'aria è morbida e tiepido il lago, di un azzurro carico, brillante, che invita al bagno. Belle donne popolano l'acqua, ma noi non ci distraiamo: siamo qui per il «Giro della Svizzera», che domani riprende la sua corsa. Domani si andrà a Berna (km. 272): la tappa di domani e la più dura e potrebbe risolvere l'interrogativo di oggi: Fornara o Coletto? Se vi interessa, Coppi dice: «Fornara; però...», ed io, come un pappagallo, ripeto quel che dice Coppi, il quale, con quel «però», vuol mettersi al sicuro dalle sorprese.

Corsa dura, quella di domani: subito fuori di Lugano ci sono le rampe di Monteceneri, ma e l'arrampicata al passo del Gottardo che spaventa e fa paura, nonostante la, discesa, perchè la strada è in grame condizioni. Subito dopo, viene il Sussten. La discesa del Sussten e lunga, lunghissima; ci vorrà più di un'ora per farla; infine, due ore di corsa in pianura. Gli uomini che in montagna non avrebbero perduto troppo tempo, in pianura potranno (se avranno ancora forza) tornare sulle ruote buone. Comunque, non saranno tanti gli uomini che faranno la volata allo stadio Neufeld di Berna. La corsa contro il tempo ha «rotto» le gambe a tanta gente.

ATTILIO CAMORIANO

Interviste a Lugano

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO, 11 — Dalla stanza di Coppi, all'Hotel Majestic, appare tutta Lugano nello splendore della sua bellezza magica, di sogno; è tanto bella Lugano, che ci si lasciano sopra gli occhi. Dico a Coppi: «Qui il riposo dovrebbe durare almeno una settimana», e lui pronto: «Già, ma poi come si potrebbe andare avanti?...».

Una visita a Coppi, dopo la eccezionale impresa nella corsa contro il tempo, è d'obbligo. E d'obbligo, una breve intervista. Ho trovato il campione, sul far del mezzogiorno nelle mani di Cavanna, per il massaggio. Dopo aver parlato del più e del meno, a bruciapelo, al campione ho chiesto: «Vincerai il "Giro della Svizzera?"». Secca è stata la risposta: «No!».

«Perchè?».

«Perchè... Dovrei fare uno sforzo troppo duro, troppo violento; e ne varrebbe la pena? Il "Giro della Svizzera" mi ha già dato qualche bella soddisfazione...».

«E, allora, chi lo vincerà?».

«Fornara, forse».

«E domani, sul passo del Gottardo o sul Susten-Pass, potresti arrivare solo, con un buon vantaggio; che cosa faresti in questo caso?».

«Ma! potrei tentare l'avventura oppure no; il traguardo di lassù, è lontano... Vedrò. Oggi, proprio non so che cosa potrei fare lassù».

* * *

LUGANO, 11 — La «Maglia d'Oro» Fornara, abita all'Hotel Gruetli. Due volte, per telefono, ho chiesto di lui; e tutte due le volte mi hanno risposto che era a letto, e dormiva. Sonni d'oro per Fornara, col quale ho avuto poi il piacere di parlare sul far della sera. Ho trovato il campione al «Gambrinus», che prendeva il the; l'ho trovato ben disposto a far quattro chiacchiere. Fornara mi ha detto che sta bene ed è felice: ma nessuna emozione: «...Ero sicuro di conquistare la posizione di "leader". Monti, nelle corse contro il tempo, e piuttosto lento ed Astrua non è ancora in forma».

«E ora, Fornara?».

«Ora farò del mio meglio per conservare la "maglia"».

«Pensi di dover subire forti attacchi?».

«Sì: penso che Coletto e Coppi mi daranno battaglia; Coletto da me non è lontano, e Coppi è un campione che può realizzare anche la più clamorosa impresa. Visto ieri?...».

Ma Fornara è ottimista; dorme tranquillo: fa sogni d'oro. Buona fortuna, Fornara.

A. C.

IL REFERENDUM SUL CALCIO ITALIANO

Rispondete a queste domande:

Quali sono, secondo voi, le cause principali del declino del calcio italiano? ______

Quali rimedi proponete? ______

Chi vorreste come presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio? ______

Inviate le vostre risposte alla redazione sportiva de «l'Unità», via IV Novembre 149, Roma.

Ogni giorno sulla pagina sportiva de «l'Unità» verranno pubblicate le proposte dei lettori.

VETRINA DEGLI EUROPEI DI ATLETICA

Fred Green

L'atletica inglese è in fase di rinnovamento, al pari di tutti gli altri Paesi d'Europa, però da due anni a questa parte un folto nucleo di fondisti inglesi è venuto ad inserirsi nella ristretta rosa dei migliori del mondo. Al più noto Bannister, a Nankeville, Pirie, Johnson, Seaman, Sando, Norris, si sono aggiunti Chataway e Fred Green, che recentemente hanno conquistato il record mondiale delle 3 miglia col tempo di 13'32"2.

Quarantacinquemila spettatori erano presenti il giorno della grande impresa. Favorito della gara era il rosso Chataway che già si era messo in luce ad Helsinki e recentemente durante i riusciti tentativi fatti da Bannister e Landy per battere il record sul miglio, ma Fred Green sorprese tecnici e spettatori resistendo ai continui attacchi del rivale fino agli ultimi 300 metri. All'ingresso del rettilineo di arrivo scattò a sua volta resistendo brillantemente al ritorno di Chataway, battendolo di una spalla. Il tempo fu registrato in 13'32"2 per entrambi, ma la vittoria, soprattutto quella morale per uno considerato alla vigilia come un onesto podista, fu sua.

Col suo tempo record Fred Green è balzato alla ribalta dei prossimi «europei» di Berna. Infatti il suo 13'32"2 sulle 3 miglia (m 4.828) equivale ad un 14'01" sui 5.000 metri (record del mondo: Zatopek in 13'57"2).

Il record di Green e di Chataway d'altra parte non può fare testo perchè tutti gli atleti che hanno corso i 5.000 metri sotto i 14' debbono per forza aver segnato un tempo inferiore a quello ufficiale sulle 3 miglia. Sia Zatopek che i due sovietici Kuts e Anoufriev debbono stare largamente al disotto del record dei due inglesi ma quello che vale è la grande quantità di mezzofondisti, specialmente inglesi, che si trovano oggi in grado di contrastare il passo al recordmann mondiale Zatopek. Il record di Zatopek sarà senza dubbio polverizzato ma non è certo che la vittoria arriderà ancora al grande cecoslovacco alle prese con tanti specialisti del fondo veloce.

Fred Green, un ingegnere elettrotecnico di 28 anni, è alto 1,73 e pesa 65 chilogrammi. Ha iniziato la sua carriera sportiva a 17 anni e mezzo specializzandosi nei cross invernali. Pur conseguendo eccellenti tempi sul miglio e sulle 3 miglia non aveva fatto mai parlare di se come una rivelazione nel campo del mezzofondo. Qualche anno fa fu segnalato come una delle migliori promesse della stagione, ma la sua attività nei cross lo distolsero ben presto dall'attività su pista.

I suoi records personali sono: 4'08" sul miglio, pari a 3'49"6 sui 1.500; 13'46" sulle tre miglia pari a 14'15" sui 5.000 metri.

La sua ultima prestazione ha però posto il baffuto ex paracadutista fra i migliori mezzofondisti del mondo sulla distanza ed ai campionati europei di Berna sentiremo parlare ancora di lui.

GREMO

GREEN (n. 12) e CHATAWAY

LE ULTIME NOVITA' SULLE ROMANE

Acquistato dalla Lazio Bassetto per 43 milioni?

La Lazio è partita ieri mattina per il tranquillo ritiro di Manziana ove si tratterrà sino alla vigilia dell'incontro precampionato che la vedrà opposta alla Roma.

Il problema della mezzala sinistra è ancora all'ordine del giorno. Per quanto nulla si sappia di preciso, circolava ieri con insistenza la voce che Tessarolo abbia concluso telefonicamente con il presidente dell'Atalanta l'acquisto di Bassetto sulla base di circa 43 milioni. In giornata comunque questa voce sarà o confermata o smentita e in caso negativo si ripiegherà di John Hansen o di Soerensen. Il Palermo, intanto, ha rinnovato la sua richiesta per avere Sentimenti IV e la Lazio la sta esaminando. Si parla anche della partenza (prossima) di Malacarne e Furiassi, mentre Bergamo sarebbe stato richiesto dall'Udinese. Anche per il capitolo cessioni però nulla di già definito: le prossime ore dovrebbero chiarire la situazione e così dicasi per la questione ingaggi.

* * *

La Roma ha continuato nella mattinata le sedute atletiche al Torino e nel pomeriggio si è riunita nella sede sociale, presenti anche Arcadio Venturi e Piancastelli rientrati dalle ferie.

Per quanto concerne il movimento dei giocatori si è appreso che Tre Re è stato richiesto dalla Spal, ma il bravo toscano sembra non abbia intenzione di lasciare Roma e il sodalizio giallorosso, per il quale sarebbe disposto a giocare anche senza stipendio.

NOTE VENATORIE

Selvaggina — *Alle notizie sulla selvaggina stanziale, che abbiamo già riportate, fanno riscontro segnalazioni meno confortanti nei confronti della «migratoria».*

Nelle piane di fiume, tutti i giorni intenso allenamento dei cani da penna, nonostante il caldo opprimente. Qualche quaglia si fa vedere, rarissime tortore, abbondanti le pezzettame.

La situazione romana — *Validamente sostenuta da un confratello della sera, la campagna antisezionale prosegue, implacabile. Che sia «antisezionale» lo dimostra il fatto che, con la maggior disinvoltura, si trae spunto dalle dimissioni presentate dal Consiglio comunale per sostenere, mediante argomenti sottilissimi (tanto sottili da sembrare inesistenti) che anche la Sezione provinciale deve essere affidata ad un Commissario.*

Se ciò avvenisse, nel giro di sei-sette mesi, in pieno periodo di ripopolamento, avremmo tutto un ciclo elettorale nuovo e, di fronte a tanti che chiacchierano, nessuno che lavora.

Tutto questo perchè? Perchè un gruppo di maleducati ha mandato a monte l'Assemblea comunale di Roma.

I responsabili di questa situazione ne paghino pure le conseguenze, ma non si pretenda che 39.500 cacciatori rinuncino alla caccia per il volere di cento scalmanati, a qualunque gruppo appartengano.

Quanto poi all'assemblea, abbiamo letto con viva curiosità un «verbale» che si dice sia stato compilato sulla scorta di appunti stenografici.

Se volesse essere una memoria di carattere personale, potrebbe essere accettabile, ma se il verbale intendesse esporre l'andamento dell'assemblea secondo una forma obiettiva, imparziale e cronologica, allora siamo costretti ad affermare che fedeli ed obiettive ci sono apparse soltanto la data e le firme. Chiaro, signor presidente di Assemblea e signori intervistatori e commentatori?

Segnalazione al Prefetto ed al Ministro degli Interni — *Ci risulta che l'ordinanza relativa alla palinatura della pineta di Fregene, viene ignorata dalla «Pro-Fregene». Possiamo suggerire di dare incarico all'Autorità pubblica e non agli interessati, di eseguire forzosamente ed entro termini di legge l'eliminazione di un abuso che si protrae da mesi e mesi?*

Nella zona si dovrebbe già poter allenare i cani ed il 22 si aprirà la caccia. Non crediamo che verrà consentito che i cacciatori di Fregene e Maccarese, nonchè molti di Roma, vengano portati all'esasperazione per una questione che è diventata un vero e proprio puntiglio da parte della «Pro-Fregene»!

ARGO

GLI SPETTACOLI

TEATRI

«Bohème» e «Aida» alle Terme di Caracalla

Oggi replica della «Bohem» di G. Puccini (rappr. n. 28) diretta dal maestro Emidio Tieri. Interpreti: Clara Petrella, Giuseppe Di Stefano, Mafalda Micheluzzi, Paolo Silveri, Antonio Cassinelli e Saturno Meletti. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Cesare Barlacchi.

Domani riposo. Sabato 14 replica di «Aida» diretta dal maestro Angelo Questa. Interpreti: Maria Pedrini, Maria Benedetti, Roberto Turrini, Raffaele De Falchi, Andrea Mongelli e Lorenzo Gaetani.

Per la festività di Ferragosto il Teatro rimarrà chiuso nei giorni 15 e 16.

COLLE OPPIO - Ore 21,30: «Luci del varietà» con G. Consolini.
DEI COMMEDIANTI: Ore 21,30: C.ia Stabile Teatro di Roma diretta da C. Durante: «Forche caudine» di Ugo Palmerini
FORO ITALICO (Campo Centrale Tennis) - Ore 21,30: «Niagara follies». Rivista americana nell'acqua, con le Dancing Water.
LA BARACCA: Ore 21,30: C.ia Girola-Fraschi «3 topi grigi» di A. Cristie.
PIRANDELLO: (riposo di Ferragosto). Imminente ripresa di «Ritorno in città», 3 atti di G. Luongo.
E.U.R.: Estate romana con trattenimenti vari ed attrazioni da Luna Park.

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: Lucia di Lammermoor
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Iovinelli: Spettacolo di varietà con F. Astaire.
La Fenice: Chiusura estiva
Principe: Chiusura estiva
Ventun Aprile: Non è vero ma ci credo con C. Croccolo
Volturno: Ombre rosse con J. Waine

ARENE

Appio: Il comandante del Flyn Moon con R. Hudson
Arco: Perdonami con A. Lualdi e varietà.
Aurora: Mio figlio il forzato
Boccea: Infedeli con M. Britt
Castello: La signora vuole il visone con D. O'Keefe
Chiesa Nuova: L'uomo del Nevada
Corallo: Gli innocenti pagano
Dei Fiori: Il fiume
Dei Pini: La venere di Chicago
Delle Terrazze: L'oro dei Caraibi con M. O'Hara
Esedra: I film del terrore: «Il traditore» con V. Mc Laglen
Felix: Gli avvoltoi non volano
Ionio: Il brigante di Tacca del Lupo con A. Nazzari
Gala: Il generale morì all'alba con G. Cooper
Giovane Trastevere: L'isola dei pigmei
Laurentina: Gli amanti con C. Boyer
Livorno: Alba di gloria con H. Fonda
Lucciola: La tratta delle bianche con E. Rossi Drago
Lux: Salto mortale con F. March
Monteverde: Virginia dieci in amore con V. Mayo
Nuovo: Il complice segreto con J. Mc Crea
Orione: La guerra dei sessi
Paradiso: Vecchia America con D. Day
Pineta: Il sogno di Zorro
Portuense: Il figlio della furia
Prenestina: Damasco 25 con H. Bogart
Quadraro: Modelle di lusso con M. Champion
S. Ippolito: Vacanze col gangster
Taranto: Filumena Marturano con T. De Filippo
Tuscolana: Prego sorrida
Trastevere: Il delitto del secolo

CINEMA

A.B.C.: L'uomo dalla maschera
Acquario: Breve chiusura
Adriano: Tobor con C. Drake
Alba: Chiusura estiva
Alcyone: Il comandante del Flyn Moon con R. Hudson
Ambasciatori: San Francisco con C. Gable
Aniene: Vestire gli ignudi con E. Rossi Drago
Apollo: Destinazione Tokio con C. Grant
Appio: Il comandante del Flyn Moon con R. Hudson
Aquila: La casa del corvo con O. De Havilland
Arcobaleno: Chiusura estiva
Arenula: Vascello stregato
Ariston: Un americano a Parigi con J. Kelly
Astoria: Ombre rosse con J. Waine
Astra: Il mare intorno a noi e Cacciatori eschimesi
Atlante: Sul sentiero di guerra
Attualità: Rass. film west affascinante e misterioso: «Colt 45»
Augustus: La signora vuole il visone con D. O'Keefe
Aureo: Pony express con J. Sterling
Aurora: Mio figlio il forzato
Ausonia: Ombre rosse
Barberini: Gente allegra con S. Tracy
Bellarmino: Il caporale Sam
Belle Arti: Aquile del mare con G. Cooper
Bernini: Breve chiusura
Bologna: Francis contro la camorra con D. O'Connor
Brancaccio: Francis contro la camorra con D. O'Connor
Capannelle: Le colline camminano
Capitol: Chiusura estiva
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Amanti maledetti
Castello: La signora vuole il visone con D. O'Keefe
Centrale: Benvenuto mr. Marshall con L. Sevilla
Chiesa Nuova: L'uomo del Nevada
Cine-Star: Chiusura estiva
Clodio: Ancora e sempre con R. Milland
Cola di Rienzo: Ombre rosse con J. Wayne
Colonna: Madonna delle 7 lune
Colosseo: Senza bandiera
Corallo: Gli innocenti pagano
Corso: Chiusura estiva
Cristallo: Chiusura estiva
Dei Piccoli: riposo
Del Quiriti: Guardie e ladri con Totò e Fabrizi
Delle Maschere: Avorio nero con F. March
Delle Terrazze: L'oro dei Caraibi con M. O'Hara
Delle Vittorie: domani riapertura
Del Vascello: Amori e canzoni
Diana: Tra due bandiere
Doria: Amanti latini con L. Turner
Edelweiss: Caccia tragica con A. Checchi
Eden: Il bacio di mezzanotte
Esperia: Il segreto del Sahara
Espero: Per salvarti ho peccato con M. Vitale
Europa: La Casbah di Honolulu
Excelsior: L'inferno di Yuma con V. Mayo
Farnese: Kidd il pirata con C. Laugthon
Faro: Oro maledetto con W. Powell
Fiamma: Giovinezza di Chopin con C. Wellejko
Fiammetta: Rassegna film edizione originale: «The Fountainhead» con G. Cooper
Flaminio: Pandora con A. Gardner
Fogliano: Ombre rosse con J. Waine
Folgore: L'albergo della malavita
Galleria: chiusura estiva
Garbatella: Tempi nostri con V. De Sica
Giovane Trastevere: L'isola dei pigmei
Giulio Cesare: I pirati dei 7 mari con J. Payne
Golden: I pirati dei 7 mari con J. Payne
Imperiale: Breve chiusura estiva
Impero: Samoa con G. Cooper
Induno: L'imprendibile signor 880
Ionio: Narciso nero con J. Simmons
Iris: Chiusura estiva
Italia: Chiusura estiva
Livorno: Alba di gloria con H. Fonda
Lux: Salto mortale con F. March
Manzoni: Il diamante del re con F. Lamas
Massimo: I gangsters con B. Lancaster
Mazzini: La primula rossa del Sud con J. Payne
Metropolitan: Marijuana (La droga infernale) con J. Wayne.
Moderno: I film del terrore «Il traditore» con V. Mc Laglen
Mondial: Ombre rosse con J. Wayne
Moderno Saletta: Chiusura estiva
Modernissimo Sala A.: Pandora con A. Gardner. — **Sala B.:** Situazione pericolosa
Nuovo: Il complice segreto con J. Mc Crea
Novocine: Forza bruta con B. Lancaster
Odeon: Totò a colori con Totò
Odescalchi: chiusura estiva
Olympia: Indomiti della vita
Orfeo: Oltre il Sahara
Orione: Guerra dei sessi
Ottaviano: Siamo tutti milanesi con L. Bonfatti

QUESTA SERA AL FORO ITALICO:
NIAGARA FOLLIES con le DANCING WATERS
prenotazioni ARPA - CIT TEL. 684 485 - 683 343

Palazzo: Chiuso per restauro
Palestrina: I 4 rivali con R. Widmark
Parioli: I pirati della Croce del Sud con Y. De Carlo
Planetario: Chiusura estiva
Platino: Ultimatum alla terra
Plaza: Saratoga con J. Bergman
Plinius: chiusura estiva
Preneste: Samoa con G. Cooper
Primavalle: Canzone pagana con E. Williams
Quadraro: Modelle di lusso
Quirinale: I marciapiedi di New York con D. Powell
Quirinetta: chiusura estiva
Reale: La carica dei Kyber
Rey: riposo
Rex: Obiettivo Burma con E. Flynn
Rialto: Il fuggitivo con R. Harrison
Rivoli: Chiusura estiva
Roma: El paso
Rubino: chiusura estiva
Salario: Strega rossa
Sala Eritrea: Chiusura estiva
Sala Umberto: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Sala Vignoli: Il figlio della tempesta
Salerno: Il fantasma della signora Muller
Salone Margherita: Da quando te ne andasti con C. Colbert
S. Felice: Notti messicane
Sant'Ippolito: Vacanze col gangsters
Savoia: Il comandante del Flyn Moon con R. Hudson
Silver Cine: Gli avvoltoi non volano
Smeraldo: Inchiesta giudiziaria
Splendore: Paradiso perduto con M. Presle
Stadium: Destinazione terra con B. Rusch
Supercinema: La lampada di Aladino
Tirreno: Bacio della morte con V. Mature
Trastevere: Il delitto del secolo
Trevi: Traversata pericolosa con J. Crain
Trianon: Omicidio
Trieste: Il cervello di Frankestein con B. Karloff
Tuscolo: Le chiavi del Paradiso con G. Peck
Verbano: L'orfana senza sorriso con G. Garson
Vittoria: Il mio amore vivrà

ELENCO DEI CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE ENAL:

Adriacine, Astra, Altieri, Aureo, Ambra-Iovinelli, Apollo, Atlante, Alhambra, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Ef-s. Excelsior, Farnese, Flaminio, Lux, Olimpia, Orfeo, Rialto, Roma, Smeraldo, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Silvercine, Tirana, Tuscolo.
TEATRI: Foro Italico.

ABBONATEVI A REALTA' SOVIETICA
ABBONAMENTO ANNUO L. 800

Acquistando LAME DA BARBA FAUSTO COPPI
parteciperete al CONCORSO e potrete vincere:
Motoleggera 125 cmc. Bianchi
Velomotore 45 cmc. Bianchi
Biciclette Bianchi
Rasoi di sicurezza - Sveglie "Wuerthner,,
Chiedete al vostro fornitore la cartolina-concorso
Terza estrazione 30 agosto 1954